

l'anno e poi risaliti negli ultimi mesi: la camera di commercio di Roma quotava per Q. L. 1500-1600 in principio d'anno, L. 1300-1325 alla fine di giugno e 1750-1800 in dicembre.

Passando ai metalli preziosi, per l'argento l'annata 1921 è stata assai meno ricca di eventi che la precedente ed è stata segnalata da una relativa calma: a Londra il prezzo per oncia standard (g. 28 $\frac{1}{3}$ circa) a 925 è oscillato fra den. 43 $\frac{3}{8}$ e 30 $\frac{5}{8}$ con un'escursione di 12 $\frac{3}{4}$ mentre nel 1920 era oscillato fra 89 $\frac{1}{2}$ e 38 $\frac{7}{8}$ con un distacco di ben 50 $\frac{5}{8}$. Nei primi mesi dell'anno si è avuto un movimento di discesa che ha depresso la quotazione da 31 $\frac{3}{4}$ in apertura sino al minimo annuo di 30 $\frac{5}{8}$ al 5 di marzo: poi si è avuto un movimento ascendente che, attraverso oscillazioni, ha raggiunto il massimo di 43 $\frac{3}{8}$ il 27 settembre, e poi una nuova discesa che ha portato la chiusura annua a 36 $\frac{7}{8}$. Tra i fattori delle variazioni prevale la generale tendenza in Europa alla demonetazione e all'abbassamento del titolo per le monete d'argento in conseguenza degli alti prezzi prima raggiunti, tendenza che ha già provocato imponenti offerte di metallo (fra cui assai cospicua quella germanica) e altre ne prospetta per l'avvenire: d'altro lato però la zecca americana in base alla legge Pittmann, ha acquistato oltre 58 milioni $\frac{1}{2}$ di oncie d'argento: l'India e la Cina sono state durante il 1921 alternativamente compratrici e venditrici di metallo: sull'iniziale movimento di depressione ha agito specialmente la grande dimensione raggiunta dallo stock esistente nella Cina. La produzione mondiale è stata sensibilmente inferiore a quella precedente. Presentiamo qui appresso per l'ultimo decennio, i prezzi medi annui per oncia e il rapporto medio risultante con l'oro (*Statist*, 28 gennaio 1922):

	Prezzo medio dell'argento	Rapporto coll'oro		Prezzo medio dell'argento	Rapporto coll'oro		Prezzo medio dell'argento	Rapporto coll'oro
1912	28 $\frac{1}{32}$	33.7	1916	31 $\frac{5}{16}$	30.8	1920	61 $\frac{9}{16}$	20.4
1913	27 $\frac{3}{16}$	34.2	1917	40 $\frac{7}{8}$	23.6	1921	36 $\frac{7}{8}$	32.2
1914	25 $\frac{5}{16}$	37.7	1918	47 $\frac{1}{2}$	20.3			
1915	23 $\frac{11}{16}$	39.8	1919	57	18.2			

La produzione dell'oro continua a declinare in relazione al rialzo nel costo di produzione e alla discesa avvenuta nel prezzo; lo *Statist* (18 marzo 1922) valuta la produzione mondiale a circa 15 503 000 oncie nel 1921 contro 16 561 000 nel 1920 e 17 729 000 nel 1919: il decremento è incominciato col 1916 e si va manifestando in quasi tutti i paesi maggiori produttori. La quotazione media annuale a Londra per oncia di fino è stata di scellini 107 den 0 $\frac{1}{2}$, nel 1921 e 112 s. 11 $\frac{1}{2}$ d. nel 1920: nel 1921 il prezzo è oscillato da 115 s. 11 d. a 97 sc. 7 d.